

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO DI GESTIONE 2016

SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il prospetto riepilogativo riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo iniziale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato spesa, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'attuale rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPVS si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Premesso ciò si riportano i dati a consuntivo del risultato di amministrazione:

CALCOLO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa iniziale			2.356.413,14
riscossioni	1.530.208,80	7.140.989,09	8.671.197,89
pagamenti	2.163.023,33	7.483.384,83	9.646.408,16
Fondo cassa al 31 dicembre			1.381.202,87
Residui attivi	3.241.783,27	2.199.405,62	5.441.188,89
Residui passivi	877.943,78	2.261.858,15	3.139.801,93
Fondo pluriennale vincolato spese correnti			134.544,88
Fondo pluriennale vincolato spese capitale			1.657.045,38
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			1.890.999,57

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e questo al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle sue componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita dalla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. La quota vincolata è invece prodotta dalle economie di spese finanziate da mutui contratti per finanziare specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi a destinazione specifica, e infine da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione da parte dell'ente. Infine la parte destinata a investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione e la sua composizione:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	1.890.999,57
---	--------------

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO E COPERTURA DEI VINCOLI

PARTE ACCANTONATA	1.386.570,46
PARTE VINCOLATA	165.715,97
PARTE DESTINATA A INVESTIMENTI	315.644,53
PARTE LIBERA	23.068,61

Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio di bilancio tra entrate e relativi impieghi e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli

interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti dei fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili a previsione erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima solo al primo anno. Questa corrispondenza è stata mantenuta durante la gestione attraverso una rigorosa valutazione sia dei flussi di cassa che delle previsioni di spesa (rispetto del principio di equilibrio di bilancio)

Gli stanziamenti di bilancio avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi (rispetto del principio della competenza finanziaria)

Nel predisporre i documenti di rendiconto la manifestazione della dimensione finanziaria deve rilevare anche l'aspetto economico della gestione (rispetto del principio della competenza economica)

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'avanzo di amministrazione applicato per spese di investimento e il fpv entrata e la quota di oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti sono stati considerati "accertati", mentre per l'uscita è stato riportato come "impegnato":

entrate

equilibrio bilancio corrente	Accertamenti e impegni
Tributi titolo 1/E	5.852.236,39
Trasferimenti correnti titolo 2/E	269.748,63
Extratributarie titolo 3/E	1.672.227,79
Entrate correnti una tantum che finanz invest	- 54.839,00
Totale risorse ordinarie	7.739.373,81
Fpv per spese correnti	115.176,44
Entrate in c. capitale che finanz. Spese correnti	93.405,14
Totale risorse straordinarie	208.581,58
Totale generale entrate	7.947.955,39
Spese correnti titolo 1	7.125.574,27
Rimborso prestiti titolo 4	219.225,61
Fpv spesa	134.544,88
Totale generale spesa	7.479.344,76

RISULTATO

Entrate bilancio corrente	7.947.955,39
Uscite bilancio corrente	7.479.344,76
risultato	+468.610,63

COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Anche le poste del bilancio investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origini e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone delle entrate e delle uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la competenza copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la spesa. Questo meccanismo contabile si realizza con la creazione del fondo pluriennale vincolato.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza) questi è stato raggiunto applicando l'avanzo libero a spese di investimento oltre a destinare una entrata una-tantum a spesa investimento.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti, mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'avanzo di amministrazione applicato e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/U stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato"

EQUILIBRI BILANCIO INVESTIMENTI	ACCERTAMENTI E IMPEGNI
ENTRATE	

Entrate in conto capitale titolo 4	343.039,25
Entrate che finanziano spese investimentii	54.839,00
Totale risorse ordinarie	397.878,25
FPV per spese in c. capitale entrata	2.482.991,57
Avanzo libero applicato a spese di investimento	68.000,00
Totale risorse straordinarie	2.550.991,57
TOTALE GENERALE ENTRATA	2.948.869,82

USCITE	
Spese in conto capitale titolo 2	1.197.300,45
Totale impieghi ordinari	1.197.300,45
FPV per spese in c. capitale uscita	1.657.045,38
Quota oneri destinata a spese correnti	93.405,14
Totale impieghi straordinari	1.750.450,76
Totale generale impieghi	2.947.751,21

RISULTATO

Entrate bilancio Investimenti	2.948.869,82
Uscite bilancio investimenti	2.947.751,21
risultato	+1.118,85

GESTIONE MOVIMENTI DI CASSA

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa. Queste ultime, però devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito o del debito. Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. A rendiconto, la situazione di pareggio che si riscontra anche nelle previsioni definitive di competenza (stanziamenti di entrata e di uscita) non trova più riscontro nei corrispondenti movimenti, dove la differenza tra gli accertamenti ed impegni, non più in pareggio, indica il risultato conseguito nella competenza, sotto forma di avanzo o disavanzo. Nel versante della cassa, invece, l'originaria consistenza iniziale (fondo iniziale di cassa) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza finale di cassa.

Per quanto riguarda gli adempimenti di natura formale, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono stati registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i documenti o flussi informatici giustificativi.

Il prospetto riporta la situazione del bilancio evidenziando i flussi di cassa con il risultato finale:

GESTIONE DI CASSA	STANZIAMENTI		RISCOSSIONI E PAGAMENTI
	FINALI CASSA	DI	
ENTRATE			
TRIBUTI	6.958.821,83		5.324.524,37
TRASFERIMENTI CORRENTI	510.983,81		283.099,64
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.443.407,89		1.626.392,08
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	439.445,48		228.219,84
ENTRATE DA RIDUZIONE ATTIV. FINANZIARIE	192.000,00		0,00

ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00
ANTICIPAZIONE DA TESORIERE	0,00	0,00
ENTRATE PER C. TERZI	1.734.361,55	1.208.961,96
SOMMA	12.279.020,56	8.671.197,89
FONDO DICASSA INIZIALE	2.356.413,14	2.356.413,14
TOTALE CASSA	14.629.322,15	11.027.611,03
USCITE		
CORRENTI	8.755.665,12	6.687.917,02
IN CONTO CAPITALE	2.619.715,76	1.560.606,37
SPESE PER ATTIVITA FINANZIARIE	0,00	0,00
RIMBORSO DI PRESTITI	219.225,61	219.225,61
CHIUSURA ANTICIPAZIONE TESORIERE	0,00	0,00
SPESE CONTO TERZI	1.953.368,74	1.178.659,16
TOTALE	13.547.975,23	9.646.408,16

RISULTATO

TOTALE ENTRATE	14.629.322,15	11.027.611,03
TOTALE USCITE	13.547.975,23	9.646.408,16
Risultato di competenza	1.081.346,92	
		1.381.202,87

GESTIONE DEI RESIDUI

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio dell'esigibilità della entrata e della spesa. La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuarle possibili situazioni di crediti di dubbia e difficile esazione e quelli riconosciuti insussistenti o assolutamente inesigibili. La ricognizione dei residui passivi ha consentito di gestire contabilmente situazioni relativi a residui passivi per i quali il debito risulta essere insussistente o prescritto.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario)

Gestione dei residui Rendiconto	Residui iniziali	Residui finali
Residui attivi		
tributi	2.250.076,32	1.145.911,08
Trasferimenti correnti	69.314,30	0,00
Entrate extratributarie	896.421,96	442.304,92
Entrate in c. capitale	729.318,30	631.222,52
Riduzione attiv. finanziarie	1.020.256,77	1.020.256,77
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazione tesoriere	0,00	0,00
Entrate c. terzi	7.907,29	2.087,98
TOTALE	4.973.294,94	3.241.783,27

RESIDUI PASSIVI

correnti	1.410.335,20	241.126,95
In conto capitale	1.534.032,00	534.055,36
Spese attiv finanziarie	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Chiusura tesoriere	0,00	0,00
Spese per c. terzi	225.118,74	102.761,47
TOTALE	3.169.485,94	877.943,78

SPESA DI PERSONALE

La spesa per i redditi di lavoro dipendente ha rispettato i vincoli disposti dalla normativa vigente sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

-dei vincoli disposti dal D.L. 78/2010 sulla spesa del personale a tempo determinato che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 che per il nostro ente è di 71.943,33;

-dell'obbligo della riduzione della spesa del personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2003 rispetto al valore medio del triennio 2001/2013 che risulta essere di euro 21.916,91;

si riporta il prospetto della spesa del personale di cui al comma 557 e il confronto con la media del triennio

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.907.515,43	1.834.856,09
Spese macroaggregato 103	2.333,33	
Irap macroaggregato 102	117.570,61	117.209,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		121.367,69
Altre spese: reimputate da esercizio precedente		-103.907,03
Altre spese: quota spese Unione di comuni		28.641,23
Altre spese: personale in comando presso l'Ente		30.375,41
Totale spese di personale (A)	2.027.419,37	2.028.542,78
(-) Componenti escluse (B)	257.641,73	285.682,05
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.769.777,64	1.742.860,73
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	4,72%	4,59%	3,91%

Non sono stati assunti mutui come si evince dal prospetto sotto riportato

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	7.859.223,95	7.445.465,23	7.258.776,48
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	413.758,72	186.688,75	219.225,61
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	7.445.465,23	7.258.776,48	7.039.550,87
Nr. Abitanti al 31/12	8.747,00	8.704,00	8.614,00
Debito medio per abitante	851,20	833,96	817,22

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	349.163,32	326.296,00	300.651,09
Quota capitale	413.758,72	186.688,75	219.225,61
Totale fine anno	762.922,04	512.984,75	519.876,70

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA'

Si riportano le partecipazioni dell'ente nelle società con la relativa quota di partecipazione e il valore calcolato sulla base del patrimonio netto dei bilanci delle società dell'anno 2015 come di seguito indicate

DENOMINAZIONE	%	PATRIMONIO NETTO	VALORE
INTESA SPA	3,0200	57.399.860,00	1.733.475,77
MICROCREDITO DI SOLIDARIETA' SPA	0,4300	1.456.181,00	6.261,58
SIENA CASA SPA	3,0000	204.056,00	6.121,68
NUOVE ACQUE SPA	1,5926	52.066.011,00	829.203,29
CONSORZIO TERRE CABLATE	2,4500	1.081.978,00	26.508,46
STB	0,2900	1.884.370,00	5.464,67
SIENAMBIENTE	0,5900	20.168.902,00	118.996,52
SMEC (dismessa nel 2011)*	16,2900	-	-
LA FERROVIARIA	3,6000	54.460.035,00	1.960.561,26
PATTO 2000	0,7900	76.566,00	604,87
APEA	0,8700	453.706,00	3.947,24
FONDAZIONE ORIZZONTID'ARTE	0,1000	- 51.975,00	-51,975
			✓ 4.691.093,38

GESTIONE E COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente e investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro quota in più esercizi, in quelli immediatamente successivi, e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di risolvere con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questo ha lo scopo di far convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di avanzi o disavanzi artificiali e ridurre così entità dei residui passivi.

In conseguenza della procedura sopra indicata si riporta la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato al bilancio, a cui si rinvia.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	104.182,03	134.544,88
FPV di parte capitale	856.034,01	1.657.045,38

CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre la mancata realizzazione del credito".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma della parte accantonata con l'ultimo rendiconto integrata da una ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si trattava di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate. In sede di rendiconto la dimensione del fondo viene ricalcolata l'entità complessiva allo scopo di congelare una quota di avanzo di amministrazione tale da coprire la mancata riscossione dei crediti oggetto di fondo.

L'ammontare del fondo calcolato a rendiconto dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascuno anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio. Questo conteggio, media del rapporto fra incassi e residui attivi iniziali, è applicato alle tipologie di entrate soggette a possibili situazioni di sofferenza.

Il quadro riepilogativo mostra la composizione sintetica del fondo a rendiconto mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto, a cui si rinvia.

La situazione dove si riscontra maggiore sofferenza è quella relativa ai crediti della TARES- TARSU e quella dei proventi al codice della strada. Per queste posizioni creditorie è alto il rischio di non realizzare il credito a causa della crescente difficoltà nella realizzazione della riscossione della bollettazione TARES-TARSU, che registra un ammontare di residui finali al 31.12/2016 di euro 1.413.798,47 e quindi un accantonamento al fondo di euro 975.520,94

Per i proventi al codice della strada risulta un ammontare di residui finali di euro di euro 321.957,98 e un accantonamento al fondo di euro 225.370,59

Sarebbe quindi necessario e opportuno intervenire maggiormente sulle attività di sollecito e controllo delle riscossioni delle entrate al fine di recuperare maggiormente le riscossioni dei crediti ed evitare il finanziamento del fondo che ogni anno è destinato ad aumentare se non si ha un'inversione di rotta.

Su un totale complessivo di fondo accantonato di euro 1.386.570,46 risulta evidente che la percentuale più grossa deriva dalle entrate sopra citate.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità a rendiconto 2016

Tributi	1.041.844,13
Trasferimenti correnti	.0,00
Entrate extratributarie	344.726,33
Totale fondo.....	1.386.570,46

Le altre entrate soggette al fondo sono:

recupero ICI/IMU,

la mensa scolastica,

l'asilo nido,

i trasporti scolastici,

le lampade votive,

l'assistenza domiciliare,

proventi multe al codice della strada,

recupero multe al codice della strada,

proventi violazione ai regolamenti.

VINCOLI PAREGGIO DI BILANCIO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	115.176,44
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.495.482,26
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.852.236,39
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	269.748,63
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	23.000,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	-
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	246.748,63
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.672.227,79
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	343.039,25
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	8.114.252,06
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.125.574,27
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	134.544,88
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	-
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	7.260.119,15
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.197.300,45
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	861.536,07
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	-
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	-
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	2.058.836,52
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	-
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		9.318.955,67
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		405.955,09

SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO 2016

177.000,00

Lente ha provveduto ad inviare la certificazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Previsioni definitive e accertamenti di entrata

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e nel rispetto dei principi che caratterizzano la redazione degli atti contabili a rendiconto.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli mettendo a confronto gli stanziamenti finali con gli accertamenti.

Entrata competenza riepilogo per titoli	STANZIAMENTI FINALI	ACCERTAMENTI
FPV PER SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE	2.598.168,01	-
AVANZO LIBERO APPLICATO A INVESTIMENTI	68.000,00	-
ENTRATE CORRENTI	5.636.901,36	5.852.236,39
TRASFERIMENTI CORRENTI	461.499,40	269.748,63
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.811.068,00	1.672.227,79
ENTRATE IN C. CAPITALE	382.579,81	343.039,25
ENTRATE DA RIDUZ. ATTIV. FINANZIARIE	0,00	0,00
ACCESNSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00
ANTICIPAZIONE TESORIERE	0,00	0,00
ENTRATE SERVIZI CONTO TERZI	1.728.250,00	1.203.142,65
TOTALE GENERALE ENTRATE	12.686.466,58	9.340.394,71

In merito alle entrate correnti si segnala quanto segue:

- Si è registrata una maggiore entrata derivante dagli avvisi di accertamento relativi a ICI/IMU di euro 289.390 rispetto alla previsione di euro 148.465,00; questa attività di controllo ha compensato le minori entrate.
- Si registra una minore entrata nell'imposta sulla pubblicità(7.902,20) e diritti pubbliche affissioni(7.681,44)
- Una minore entrata negli altri trasferimenti dello stato di 122.916,48;
- Si registra una riduzione delle entrate extratributarie in generale e, in particolare:
- Diritti di segreteria di euro 22.147,00 rispetto alla previsione di euro 63.200,00;
- Mensa scolastica di euro 12.000,00 rispetto alla previsione di 185.000,00;
- Parcheggi a pagamento di euro 18.659,17 rispetto alla previsione di 56.650,00;
- Proventi asilo nido di euro 8.857,77 rispetto alla previsione di 135.000,00;
- Fitti metano di euro 25.746,66 rispetto alla previsione di 60.000,00
- Proventi da cave e proventi da multe al codice della strada, dove lo stanziamento risulta sovrastimato rispetto a entrate aleatorie.

Infine si segnala che l'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto con una quota di oneri di urbanizzazione pari a euro 93.405,14.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse di questo genere, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), mantenendo il vincolo di destinazione.

Gli accertamenti a rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventa esigibile.

Il prospetto sotto riportato mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale relativa al titolo 4:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ACCERTAMENTI
TRIBUTI IN CONTO CAPITALE	0,00
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	142.179,81
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	30.000,00
DIRITTO DI SUPERFICIE	55.400,00
ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	115.459,9,44
TOTALE	343.039,25

Al titolo 5 "Entrate da riduzioni attività finanziarie" non ci sono registrazioni contabili;

Al titolo 6 " Accensioni di prestiti" non ci sono registrazioni contabili;

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza degli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione giuridica.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli facendo il raffronto fra stanziamenti finali e impegni di spesa:

USCITE COMPETENZA RIEPILOGO TITOLI	STANZIAMENTI FINALI	IMPEGNI DI SPESA
SPESE CORRENTI	7.880.419,59	7.125.574,27
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.858.571,38	1.197.300,45
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
SPESE PER RIMBORSI DI PRESTITI	219.225,61	219.225,61
CHIUSURA ANTICIPAZIONI TESORIERE	0,00	0,00
SPESE PER CONTO TERZI	1.728.250,00	1.203.142,65
TOTALE	12.686.466,58	9.745.242,98

Si riporta inoltre la comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia quanto segue:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.903.425,39	1.834.856,09	-68.569,30
102	imposte e tasse a carico ente	131.371,37	137.819,63	6.448,26
103	acquisto beni e servizi	3.655.295,41	3.711.343,97	56.048,56
104	trasferimenti correnti	942.792,41	959.264,64	16.472,23
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	326.296,00	300.651,09	-25.644,91
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi correttive delle entrate	19.005,05	54.312,04	
110	altre spese correnti	216.647,48	127.326,81	-89.320,67
TOTALE		7.194.833,11	7.125.574,27	-69.258,84

Per le spese in conto capitale del titolo 2 sono stati impegnati euro 1.197.300,45 e per il dettaglio si rinvia all'allegato prospetto al conto.

Le garanzie prestate dall'ente risultano essere le seguenti:

Consorzio Terre cablate euro 1.219,14

Società polisportiva euro 6.929,83

Non risultano contratti di finanza derivata.

Nell'anno 2016 non risultano debiti fuori bilancio da finanziare come da note dei Responsabili di servizio.

Riclassificazione degli inventari secondo il D.lgs 118/2011, applicazione dei nuovi criteri di ammortamento e apertura consistenze patrimoniali all'01/01/2016

STATO PATRIMONIALE E AGGIORNAMENTO INVENTARIO

Occorre anzitutto segnalare che il Comune di Chiusi ha adottato i criteri di applicazione della contabilità armonizzata nel corso dell'es. 2014, aderendo al progetto dei cosiddetti Enti Sperimentatori.

A seguito di quanto disposto dal decreto legislativo 118 del 2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)' e successive modifiche, con particolare riferimento al principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale, per l'esercizio 2014 sono state effettuate le sotto indicate attività:

1. **PRIMA ATTIVITA': RICLASSIFICAZIONE** delle singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale;
2. **SECONDA ATTIVITA': APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**
 - 2.1 Scorporo dell'area di sedime e pertinenza dai fabbricati;
 - 2.2 Applicazione dei nuovi criteri di ammortamento.

PRIMA ATTIVITA':

La prima fase per l'adozione della nuova contabilità consiste nella **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale**, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, pertanto si è proceduto a riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

SECONDA ATTIVITA'

2.1 La fase successiva è rappresentata dallo **scorporo dell'area di pertinenza** dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 del D.lgs 126/2014 *"ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento"*.

2.2 Successivamente è stato effettuato il **ricalcolo del nuovo piano di ammortamento**, applicando le nuove aliquote previste nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposte del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

BENI MOBILI

CATEGORIE PREESISTENTI	PIANO DEI CONTI NUOVE CATEGORIE	AMMORTAMENTI	
		% PREC	%SPERIM
ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	20	25
	HARDWAE N.A.C.	20	25
	PERIFERICHE	20	25
	POSTAZIONI DI LAVORO	20	25
	SERVER	20	25
AUTOMEZZI E MOTOMEZZI	MEZZI DI TRASPORTO MARITTIMO	20	5
	MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	20	20
	MEZZI DI TRASPORTO PESANTI	20	10
	MEZZI DI TRASPORTO AEREI	20	5
	AUTOMEZZI AD USO SPECIFICO	20	10
MACCHINE ATTREZZATURE IMPIANTI	ARMILEGGERE AD USO CIVILE E PER ORDINE PUBBLICOE SICUREZZA	15	20
	ATTREZZATURE N.A.C.	15	5
	ATTREZZATURE SANITARIE	15	5
	ATTREZZATURE SCIENTIFICHE	15	5
	MACCHINARI	15	5
	STRUMENTI MUSICALI	15	20
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	MACCHINE PER UFFICIO	15	20
	MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO+A15:D24	15	10
	MOBILI PER ALLOGGI E PERTINENZE	15	10
	MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	15	10

BENI IMMOBILI

NUOVA CATEGORIA	DPR 194/96	Dis 118/2011
IMMATERIALI	20	20
FABBRICATI	3	2
FABBRICATI CULTURALI CON VINCOLO MONUMENTALE	3	0
INFRASTRUTTURE STRADALI	2	3
INFRASTRUTTURE IDRAULICHE	2	3
TERRENI	0	0

<p style="text-align: center;">AGGIORNAMENTO DEGLI INVENTARI ES. 2016 ED ELABORAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2016</p>

Gli importi indicati nel Rendiconto rappresentano la reale espressione del patrimonio dell'Ente al 31/12/2016 e sono la risultanza del servizio di aggiornamento del Patrimonio mobiliare ed Immobiliare dell'ente.

Il documento proposto rappresenta il raggiungimento di una situazione inventariale del patrimonio mobiliare ed immobiliare armonizzato e valorizzato secondo i nuovi principi.

Per una miglior comprensione dei prospetti, si illustrano di seguito, le principali variazioni rappresentate sullo stato patrimoniale trasmesso, e derivanti oltre che dalle suddette attività, anche dalla fase di aggiornamento ordinario dell'anno 2016.

- La componente delle **Immobilizzazioni Immateriali da BI2 a BI9** parte da una consistenza iniziale di euro **539.546,43**, ha avuto un incremento dovuto a spese del titolo 2 per euro **127.519,05**, una diminuzione derivante dall'applicazione degli ammortamenti dell'anno (aliquota 20%) pari ad euro **199.128,53** e ha chiuso con un saldo al 31/12 di euro **467.936,95**.
- La componente dei **Beni Demaniali BII1** parte da una consistenza iniziale di euro **13.793.830,87**, ha avuto un incremento dovuto a spese del titolo 2 per euro **410.329,74**, una diminuzione derivante dall'applicazione degli ammortamenti dell'anno pari ad euro **442.588,24** e ha chiuso con un saldo al 31/12 di euro **13.761.572,37**. Le aliquote di ammortamento applicate a questa categoria sono: 2% Altri Beni Immobili Demaniali (Fabbricati) e 3% Infrastrutture; i Terreni Demaniali non sono ammortizzati.
- La componente dei **Terreni BIII2.1** (non demaniali) parte da una consistenza iniziale di euro **4.610.007,87** e non ha subito movimentazioni nel corso dell'es. 2016.
- La componente dei **Fabbricati BIII2.2** parte da una consistenza iniziale di euro **11.669.902,07**, ha avuto un incremento dovuto a spese del titolo 2 per euro **102.141,96**, una diminuzione derivante dall'applicazione degli ammortamenti dell'anno (aliquota 2%) pari ad euro 456.397,08 e ha chiuso con un saldo al 31/12 di euro **11.315.646,95**.
- La componente riguardante il Patrimonio Mobiliare da BIII2.3 a BIII2.7 e parte della categoria BIII2.99 parte da una consistenza iniziale di euro **303.330,66**, ha avuto un incremento dovuto a spese del titolo 2 per euro **108.061,54** una diminuzione derivante dall'applicazione degli ammortamenti dell'anno pari ad euro **63.346,57** **derivante dall'applicazione degli ammortamenti dell'anno pari ad euro 61.373,72 e da insussistenze pari ad euro 1.972,85** e ha chiuso con un saldo al 31/12 di euro

348.045,63. Le aliquote applicate alle diverse categorie sono quelle rappresentate nella tabella sopra.

- La componente dei **Beni Immobili di Valore Culturale, Storico e Artistico, confluita nella voce BIII2.99** parte da una consistenza iniziale di euro **1.258.966,35**, ha avuto un incremento dovuto a spese del titolo 2 per euro **90.022,66**, una diminuzione derivante dall'applicazione degli ammortamenti dell'anno (aliquota 2%) pari ad euro 3.648,15 e ha chiuso con un saldo al 31/12 di euro **1.345.340,86**.
- La componente delle Immobilizzazioni materiali in corso e acconti BIII3 parte da una consistenza iniziale di euro **2.082.912,96**, ha avuto un incremento dovuto a spese del titolo 2 per euro **886.726,90**, un incremento di euro **48.047,56** dovuto alla contabilizzazione dei residui conservati del titolo 2.02 al 31/12/2016 e una diminuzione di euro **225.776,94** dovuti dalla gestione delle fatture ricevute su impegni residui ante 2016. Il saldo della categoria al 31/12 è pari ad euro **2.791.910,49**.

Le immobilizzazioni finanziarie restano invariate. Non si hanno ancora a disposizione i bilanci al 31.12.2016.

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e sono:

- Crediti che sono rilevati al netto del Fondo svalutazione crediti. La conciliazione tra crediti e residui è data da:
 - Residui attivi 5.441.188,89
 - Fcde -1.386.570,46
 - Depositi postali - 44.077,66
 - Credito IVA 4.648,00
 - Totale.....4.015.188,77= a totale crediti 4.015.188,77

Le disponibilità liquide fanno riferimento al saldo di Tesoreria e ai depositi postali.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

La differenza con il patrimonio netto rideterminato al 31.12.2016 è la seguente:

	2016	2015
totale patrimonio netto	18.819.285,95	17.840.092,40
Differenza: 2016-2015	979.193,55	
Risultato economico dell'esercizio	242.852,42	
Di cui permessi a costruire portati a riserva	736.341,13	
	22.054,30	
Riserva di capitale per cespiti	714.286,83	
	736.341,13	

Il fondo rischi coincide con quanto accantonato nel risultato di amministrazione

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi

Residui passivi	3.139.801,93
Debiti di finanziamento	7.039.550,87
totale	10.179.352,80
Totale debiti	10.179.352,80

I ratei passivi sono relativi al salario accessorio e premiante.

I risconti passivi sono i contributi per investimento e deriva dagli accertamenti 2016 meno la quota annuale imputata tra i ricavi a conto economico.

I conti d'ordine sono composti da impegni su esercizi futuri determinati dal FPV finale al netto di quello dovuto al personale.

CONTO ECONOMICO

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi pari a euro 5.280.711,66 (tipologia 101-titolo 1) e tipologia 301 571.524,73;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono pari agli accertamenti del titolo II oltre alla quota annuale di contributi agli investimenti. Gli accertamenti del titolo IV sono stati riscontati.

Si registrano anche i proventi derivanti dalla gestione dei beni, ricavi dalla vendita di beni, ricavi e proventi dalla prestazione di servizi e altri ricavi e proventi diversi.

I componenti negativi della gestione comprendono:

B9) B10) B11) acquisto di beni di consumo, prestazioni di servizio e utilizzo di beni di terzi che sono correlati al macro aggregato 2 della spesa corrente;

B12) trasferimenti e contributi costituite da risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazioni;

B13) personale pari ad euro 1.836.226,85 in base alla dinamica dei ratei passivi;

B14) ammortamenti e svalutazioni per complessive euro 1.389.034,69 costituiti da :

- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali 199.128,53;
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali 886.691,56;
- Svalutazione dei crediti. 303.214,60;

B17) accantonamento per quota fine mandato sindaco 1.332,35

L'importo dei proventi finanziari è relativo alla distribuzione dei dividendi.

Gli oneri finanziari sono riferiti agli interessi passivi per mutui

I proventi straordinari per un totale di 217.005,82 sono elencati nel conto e si riferiscono a :

- oneri urbanizzazione destinati a spesa corrente per 93.405,14;
- trasferimento in conto capitale dalla banca per startup per 30.000,00;
- minori residui passivi del titolo 1 spese correnti per 93.600,68;

Gli oneri straordinari per un totale di 434.093,54 sono dovuti a:

- minori residui attivi delle entrate correnti per 199.999,23;
- rimborsi imposte e tasse correnti per 6.631,71;
- altre sopravvenienze per rettifiche anni precedenti per 227.462,60

Il risultato economico dell'esercizio 2016 di euro 242.852,42 si propone di riportare a nuovo esercizio

Il responsabile del servizio finanziario

Francesca Caserta